



100 ANNI DI O.T.S. Vicente Hao Chin Jr.

Questa mattina sono stato incaricato di condividere con voi alcuni pensieri a proposito del futuro dell'O.T.S. e penso che questo sia il nucleo principale non solo della nostra conferenza odierna, ma anche di altre due conferenze la prima delle quali fu sempre qui a Weathon. L'O.T.S. è un movimento mondiale, un movimento che è stato ispirato sin dalla sua fondazione dai Fratelli Maggiori (gli Adepti) della Società Teosofica la quale crebbe facendo germogliare diversi rami ausiliari nel mondo, come l'Ordine Teosofico di Servizio. Pertanto eccoci qui, abbiamo sulle nostre spalle un carico molto pesante: l'incarico di portare avanti il mandato dei grandi Maestri dell'umanità e questo non è un compito facile. E vorrei esplorare con voi le possibilità che si prefigurano per il prossimo secolo. Credo che in futuro il lavoro della Società Teosofica da un lato e dell'OTS dall'altro tenderà sempre più ad unirsi tanto che in molti casi e in molte aree, non sarà possibile distinguere il lavoro dell'una o dell'altro, la ragione è molto semplice. Lo scopo primario di entrambe va nella direzione della Trasformazione: trasformazione individuale e trasformazione sociale e in quest'area, non vedo differenza fra il lavoro della Società Teosofica e dell'Ordine Teosofico di Servizio. Certamente vi sono alcuni elementi che potrebbero rendere (La S.T e l'O.T.S.) un po' differenti. Per esempio, nella Società Teosofica continuiamo a parlare di ronde, razze e catene e l'O.T.S. non è affatto coinvolto [in questo genere di dissertazioni] e d'altro canto l'O.T.S. parla di microcredito, sostegno o fondi per la scolarizzazione e la Società Teosofica, come movimento, non è coinvolta in questo genere di cose. Ma nel momento in cui qualunque di queste cose coinvolge la trasformazione, allora le due aree, quella della dell'O.T.S. e quella della S.T., non sono per nulla differenti. L'opera viene portata avanti in due "direzioni": la prima direzione va dalla comprensione dell'intero a proposito dell'Universo, dell'umanità, dell'evoluzione e l'altra direzione è quella della necessità di compassione nei confronti delle persone che soffrono. Perciò, maggiore è l'attenzione sulla trasformazione nel lavoro dell'O.T.S., maggiore è la fusione di entrambe.

Ora, come abbiamo detto nel discorso precedente, qualunque cosa destinata ad avere un impatto sulla Società, deve implicare due cose: la prima deve essere una buona idea e la seconda è la dimostrazione della sua applicabilità nella vita umana e nella società. Pertanto, è la stessa cosa con la Teosofia. La Teosofia, come idea, deve essere dimostrata nei termini della sua utilità per la vita umana e per la società, prima che essa possa creare un impatto sulla società e nel mondo e qui è dove l'O.T.S. gioca il suo ruolo più importante. Ora nel pensare al progetto e nell'operare per il raggiungimento di un tale effetto o impatto sulla società e sulla vita degli individui, ci sono due domande che dobbiamo tenere a mente.

E la prima è: qual è la qualità di una tale influenza o effetto sulle persone? Trasforma gli esseri umani e la società? Magari possiamo aiutare le persone a essere meno affamate oggi, ma domani esse continueranno ad essere affamate e non c'è una reale e durevole trasformazione negli individui. Non stiamo sottovalutando il bisogno di alleviare la fame, ma il tipo di attività, il tipo di aiuto che vorremmo dare con Ordine Teosofico di Servizio e con la Società Teosofica è qualcosa di più dell'alleviare fisicamente la sofferenza e perciò la domanda è: il lavoro svolto dall'O.T.S. quanti risultati porterà nei termini di una genuina e profonda trasformazione negli individui e nella società? La seconda domanda riguarda la portata

di una tale influenza. Sta raggiungendo abbastanza persone da fare la differenza nel mondo? E' una domanda importante. Se stiamo "facendo la carità" a livello personale, della filantropia, allora questa probabilmente non è una domanda importante. Lo facciamo perché siamo in una situazione in cui possiamo aiutare e dunque lo facciamo. Ma per il movimento teosofico, questa diventa invece una domanda rilevante. Perché i Mahatma non hanno fondato la Società Teosofica per pochi gruppi di persone nel mondo, ma piuttosto per il mondo in generale. Perciò affrontiamo prima la questione della qualità dell'influenza o dell'impatto. Supponendo che stiamo dando una borsa di studio. Possiamo dare borse di studio semplicemente dando del denaro e permettendo ai ragazzini di andare a scuola e di finire il corso di studio, tutto qui, e loro ci diranno "grazie" - e migliaia di enti in tutto il mondo stanno facendo questo - in questo caso colui che procura la borsa di studio potrebbe anche non incontrare mai nessuno degli scolari che ne beneficiano. Oppure potrebbe trattarsi di una "borsa di studio guidata", una borsa di studio in cui la parte più importante è lo sviluppo del giovane, dello studente, dei bambini, la formazione del carattere, la formazione dell'intera personalità integrata, questo credo che sia ben più importante dei benefici accademici della borsa di studio, perciò nelle borse di studio teosofiche io credo che la strategia debba sempre essere una profonda interazione, per quanto possibile, fra l'O.T.S. o la S.T. e gli studenti, attraverso cui gli studenti vanno ad apprendere qualcosa di più che la mera matematica o l'inglese, essi imparano piuttosto come vivere correttamente, una vita corretta o una buona vita. Inoltre, l'educazione scolastica non deve solo essere una scuola con il proposito di produrre laureati che potranno guadagnare un salario adeguato quando avranno finito, ma piuttosto dovrebbe essere una scuola di vita. Io credo che le scuole teosofiche debbano essere una scuola di vita. E se parliamo di microcredito, intendendo l'atto del concedere prestiti alle persone al fine di farle diventare economicamente autosufficienti, non dovrebbe essere neppure lontanamente un programma economico, ma piuttosto un programma di microcredito in cui l'intera visione della famiglia, in cui tutti i membri della famiglia sono indirizzati a vivere un tipo differente di vita. Nelle Filippine noi siamo stati impegnati nel microcredito per moltissimi anni, coinvolgendo centinaia di persone in circa cinque comunità, e dopo averlo fatto per molti anni, molti di loro sono diventati, certo non benestanti, ma economicamente stabili. Noi abbiamo però realizzato che aiutarli solo economicamente non era la risposta ai loro problemi, perché abbiamo osservato famiglie che, dopo aver ottenuto un reddito sufficiente, hanno sviluppato nuovi vizi perché avevano più denaro da spendere e perciò abbiamo realizzato che procurare denaro non è la soluzione alla radice del problema che deve invece includere il cambiamento degli individui. Ho conosciuto coppie che quando erano relativamente povere stavano felicemente insieme, ma ci fu un caso in cui, quando il marito, per quanto molto industrioso e intraprendente, fece abbastanza successo nella sua carriera, nel suo lavoro, nell'ottenere reddito, fu proprio quello il momento in cui iniziarono i problemi e alla fine i due dovettero separarsi, perché il marito iniziò ad avere alcune attività extracurricolari e cose di questo genere che spezzarono la famiglia tanto che dovettero anche vendere un pezzo di terra per il quale avevano risparmiato per moltissimi anni. Perciò l'aspetto profondo presente in qualunque tipo di intervento io credo che consista in che cosa vorremmo essere in grado di raggiungere con i progetti O.T.S. che mettiamo in atto. Ora, facendo questo, dovremmo probabilmente pensare a criteri chiari per quanto riguarda la dimensione teosofica nel lavoro di servizio. Riporto qui alcuni esempi e possiamo ragionare su di essi. Per esempio: ogni lavoro di servizio che promuova la solidarietà umana o la fratellanza universale, io credo che potrebbe avere contenuti teosofici; qualunque cosa promuova la formazione del carattere e una vita etica, io credo che abbia una dimensione teosofica; qualunque cosa promuova i diritti umani e la dignità; ciò che promuove uno stile di vita sano e la spiritualità, che promuove la compassione, io credo che abbia una dimensione teosofica. In quasi qualunque cosa noi facciamo per aiutare le persone, inclusi i meri aiuti fisici ed economici, possiamo introdurre una dimensione teosofica di questo genere, così che diventi "servizio teosofico".

Che dire della scala dell'impatto. Ora, l'O.T.S. ha fatto passi da gigante con la sua rete di contatti internazionali e ha allargato il suo lavoro in molti paesi. Ora, dovremmo espanderla ulteriormente? Io penso che dovremmo e le ragioni sono le seguenti. Oggigiorno la maggior parte delle organizzazioni benefiche si concentrano su specifici bisogni fisici, materiali o economici o anche su cose come i bisogni psicologici per esempio, come aiutare le donne vittime di maltrattamento, ma c'è anche bisogno di promuovere una filantropia trasformativa, il che significa orientarsi verso la trasformazione delle persone e della società e molte organizzazioni benefiche non sono preparate a questo. L'O.T.S. è in una posizione

unica per promuovere questo tipo di filantropia grazie alla sua filosofia di base, e la Società Teosofica è stata fondata per promuovere una trasformazione globale e non solo cambiamenti su piccola scala. Perciò questo è il nostro mandato ed è la ragione per cui noi dobbiamo considerare la portata dell'impatto di ciò che facciamo. Non è questione di megalomania o di essere ambiziosi, ma semplicemente perché è un dovere, io lo vedo più come un dovere. Potremmo esaminare ciò che sarà possibile per l'O.T.S. nei prossimi 100 anni. Guardiamo la scala (la portata). Ora, ho scambiato qualche parola con Diana a proposito di quanto noi stiamo facendo in questo momento nell'O.T.S. in ogni parte del mondo e abbiamo stimato il nostro budget nelle Filippine, il budget O.T.S. negli U.S.A., il budget in India e così via e siamo arrivati a qualcosa come forse due o trecentomila dollari, perciò forse quattrocentomila dollari potrebbe essere una stima prudente, ma potrebbe essere raddoppiato fino a ottocentomila, ma questo è quanto, questo è ciò che stiamo facendo nell'O.T.S. se uniamo tutti i nostri sforzi in tutto il mondo. E questi sono stati raccolti soprattutto fra i membri della Società Teosofica o donatori locali. Ciò che sembra non essere sfruttato nel nostro lavoro O.T.S. sono i donatori esterni. Ci sono diversi finanziatori oggi che cercano progetti meritevoli, questi sono fondazioni, corporazioni, programmi nazionali di aiuto come l'USAID, la KOIKA (Agenzia di Cooperazione Internazionale Coreana), anche il Giappone ha organizzazioni simili e così l'Olanda, il Regno Unito e anche associazioni e fondazioni individuali e famigliari, esse tendono a supportare organizzazioni a medio termine che hanno dimostrato credibilità e che non aiutano su piccola scala, esse tendono piuttosto ad offrire il loro aiuto su larga scala. Vi darò alcuni esempi circa i nostri incontri. Per esempio quando il Golden Link stava costruendo una nuova ala dell'edificio, ci è capitato di avere a che fare con un'industria di abbigliamento in Europa, in Francia e quando riferimmo quanto stavamo facendo, quest'azienda ci disse: "possiamo aiutare in questo" e ci dissero "inviatemi solo un progetto" e noi inviammo il progetto di tutta l'ala dell'edificio penso di tre o quattro piani, e loro l'hanno finanziato interamente senza fare domande e ciò che facemmo dopo che fu una relazione e fu una cosa semplice da realizzare per loro, stavano cercando un progetto come quello da finanziare. Inoltre, nelle Filippine ci sono diverse ONG. Le ONG sono organizzazioni non governative che sono create per portare aiuto alla società e molte di queste si sono già avvicinate al Golden Link, perché hanno sentito parlare del Golden Link da altre ONG ed era ciò che loro stavano cercando perché ci sono molte persone in stato di necessità nelle Filippine, eppure queste ONG, non volevano semplicemente andare da uno qualunque di questi gruppi, volevano invece un partner affidabile che presentasse sostenibilità, professionalità e un sistema organizzato di amministrazione dei progetti e dunque noi stessi stiamo ora collaborando con due ONG come queste che hanno sedi in Francia e nelle Filippine.

Permettetemi di condividere con voi l'esperienza di un'organizzazione per la Pace nel sud delle Filippine. È iniziata con uno sforzo molto modesto che aveva come obiettivo portare la Pace a Mindanao. Mindanao è la parte più a sud delle Filippine in cui ci sono stati diversi problemi fra Musulmani, Cristiani e i *Lumad*. Questa situazione sta andando avanti già da tre o quattro generazioni penso, e il fondatore di questa ONG, un giovane uomo, era molto abile nel fare progetti, questo era il suo punto forte, e ciò che egli fa è semplicemente pensare a un progetto per un particolare gruppo o una particolare comunità e da questo ne tira fuori una pianificazione, cerca chi può essere interessato all'educazione alla pace e a progetti di pace e ha avuto un grande successo in questo perché è stato capace di coniugare i bisogni della comunità con ciò che i donatori stanno cercando. È stato capace di coniugarli e questo iniziale piccolo sforzo è cresciuto in cinque o sei ONG o fondazioni inclusi due istituti tecnici che si prendono cura delle persone povere in Mindanao e tutto questo è stato fatto non so, forse in cinque o dieci anni. Pertanto, l'abilità di identificare e coniugare, credo che sia qualcosa che anche noi dovremmo imparare al fine di allargare la nostra base di donazioni nell'O.T.S.

Io sono membro di una fondazione per le persone disabili nelle Filippine, è un ramo di un'organizzazione mondiale con sede nel Regno Unito e ho imparato molto da questa associazione. In effetti dopo il primo anno passato con loro come membro del Consiglio, mi hanno chiesto di diventare Presidente per questa organizzazione nelle Filippine, ma ho declinato per via dei miei impegni teosofici, ma sono ancora membro del Consiglio. Il punto è che loro hanno un'organizzazione internazionale con sede nel Regno Unito e stanno lavorando in 53 paesi, con 250 centri e più di mille progetti in tutto il mondo e loro sono stati in grado di sostenere questi progetti per molti anni, sono stati fondati nel 1948, perciò sono

passati più di 60 anni ora, e non sono stati solo in grado di sostenere questa grande organizzazione, ma l'hanno anche fatta crescere. Quindi quello che fanno è coniugare l'interesse dei grandi enti interessati a offrire finanziamenti, coniugarli con i bisogni delle comunità locali e così via. E sviluppano proposte di progetto ogni anno, lo fanno dal 2012, e credo che abbiano messo a budget in un solo anno qualcosa come 240 milioni per i disabili, oltre ai fondi locali che riescono a raccogliere. In altre parole qui c'è stata la capacità di essere continuamente in grado di accordare prima di tutto il donatore con coloro che beneficiano delle donazioni e in secondo luogo sono stati in grado di provare l'affidabilità e la competenza nel portare avanti ciò che si erano proposti di fare.

Ora diamo un'occhiata ad alcune possibilità guardando a ciò che esiste, a ciò che possiamo vedere intorno a noi in termini di fondazioni filantropiche per delle potenziali fonti di donazioni esterne. Dunque, ho già detto che nel nostro O.T.S. abbiamo già fatto molto, siamo stati fondati nel 1908 e abbiamo già 105 anni di attività e il nostro budget mondiale va dai quattrocento agli ottocento mila. Ora, mentre stavo facendo delle ricerche su questo, ho cercato a random alcune fondazioni nelle Filippine che pubblicano il loro bilancio in internet e una di queste è relativamente non di larga scala, ed è un rifugio per bambini abbandonati o senza una casa ed esiste da 34 anni e questa organizzazione in una delle più piccole città delle Filippine ha un budget di 1.593.000 dollari e sono rimasto sorpreso dal fatto che una così piccola organizzazione abbia potuto generare così tanti fondi. E poi sono andato nuovamente in internet e ho trovato alcune di queste cose, ad esempio la ASPCA, la Società Americana per la Prevenzione della Crudeltà sugli Animali, che ha ora 147 anni di attività e ha un budget annuale di 145 milioni e guardiamo le altre, molte di queste sono organizzazioni e fondazioni Cristiane e alcune di queste svolgono un'attività specializzata, mentre altre svolgono un'attività filantropica generica. Queste sono altre, qui ci sono altre organizzazioni benefiche che hanno un budget annuale intorno a questo range e vi ho messo qui il dato che riporta da quanti anni esse esistono, molte di queste svolgono attività per i bambini. Ora, vorrei richiamare la vostra attenzione sullo Shriners Hospital For Children. Si tratta di un'organizzazione benefica di origine massonica ed è stata fondata del 1926, ha 93 anni e ha un budget annuale di 570 milioni di dollari e si prende cura di una specifica tipologia di pazienti: bambini ustionati e invalidi, solo questo. Non sono interessati all'area degli adulti o ad altre aree di disabilità, ma soltanto ai bambini affetti da ustioni e lesioni del midollo spinale. Eppure hanno ottenuto un grande interesse rispetto a quanto svolgono, tanto che nel 2006 giunsero ad avere una sovvenzione di 10,2 bilioni di dollari poi scesa drasticamente a causa della crisi finanziaria, ma immaginate 10,2 bilioni di dollari derivati da donazioni provenienti da privati che credono nel loro lavoro, 400 milioni all'anno, oltre alle donazioni annuali, significano possibilità sbalorditive.

Qui ci sono le più grandi, e noterete che molte di queste sono di tipo religioso: Servizi di Soccorso Cattolici, l'Esercito della Salvezza, organizzazioni di beneficenza Cattolica e Luterana e guardate il budget annuale del Servizio Luterano soltanto in America, non nel mondo intero, ma solo in America: 18 bilioni di dollari, ogni anno. Cosa fanno a riguardo o dove trovano il denaro, io non ne ho idea, ma questo mostra quanto i gruppi possono fare quando c'è qualcosa di meritevole, qualcosa che ha valore e quando c'è un impegno organizzato a fare questo. Perciò ho pensato di condividere con voi alcune decisioni cruciali necessarie se vogliamo allargare la scala del nostro lavoro O.T.S. Cinque aspetti. Di questi uno consiste nel fatto che sembra importante che ci focalizziamo su alcune direzioni principali anziché disperderci su molte cose; il secondo è il bisogno di operare in modo sinergico; il terzo è professionalizzare; il quarto è farlo diventare un movimento pubblico e il quinto, molto importante, è essere in grado di sostenere. Focalizzandoci, diveniamo esperti in un determinato ambito. Se si tratta della disabilità allora l'organizzazione diventa esperta nel campo sia per quanto riguarda l'area medica, per ciò che concerne gli aspetti fisici quali le attrezzature mediche, sia per ciò che concerne l'educazione, così esse tendono a diventare più competenti e a conoscere di più rispetto ad altri e se ci focalizziamo diventiamo più efficaci e otteniamo un maggiore impatto nel particolare lavoro che stiamo svolgendo e inoltre attiriamo molti più donatori regolari disposti a impegnarsi nella nostra particolare area di interesse e questi tendono ad essere disponibili per un periodo di tempo più lungo se suscitiamo il loro interesse. Qui ci sono alcuni esempi di attività molto focalizzate che tuttavia sono cresciute e si sono ingrandite molto. La Grameen Bank penso che sia molto conosciuta da tutti noi perché la banca così come il suo fondatore, Mohammed Yunus, ha ricevuto il premio Nobel per la pace in virtù del suo lavoro sul sistema di microcredito e loro hanno

semplicemente iniziato con il microcredito aiutando i poveri, soprattutto le donne in Bangladesh e se ricordo bene hanno esteso la loro attività così tanto che gestiscono una delle più grandi compagnie di telefonia mobile in Bangladesh, sempre per aiutare i contadini poveri, poi lo Shriners Hospital, e la Lasalle Brothers di cui ho parlato l'altro giorno, la quale era partita con l'educazione degli indigenti ma ora include anche le *élite* e ha ora una serie di scuole in tutto il mondo che educano novecentomila, quasi un milione, di bambini, poi la Leonard Cheshire Disability per i disabili. Questi enti si focalizzano solo su un'area, ma sono divenuti davvero grandi.

Lavorare in sinergia, "Sinergizzare". Accresciamo la nostra competenza perché ci sono molte cose che per esempio una persona non conosce o non sa fare, ma che invece un'altra persona conosce o sa fare e inoltre, sinergizzando, ciò che non era possibile prima potrebbe diventare possibile e inoltre possiamo essere in grado di fare di più di quanto potremmo fare singolarmente, così che una persona più una non è uguale a due, ma produce invece una nuova dimensione che la rende qualcosa di più che semplicemente la somma dei due. E siamo in grado di sostenere qualunque cosa meglio quando c'è sinergia.

Poi: professionalizzazione. Questo è un aspetto complesso perché molti di noi nella Società Teosofica sono soliti preferire il volontariato trovando che questo (il professionalizzare) sia in qualche modo difficile da sostenere specialmente quando si opera su piccola scala, ma quando diventa un'operazione su larga scala diventa qualcosa di necessario. Voglio dire, per esempio molte delle nostre sezioni, che sia la Sezione Teosofica Americana o quella delle Filippine non possono andare avanti con il puro volontariato, abbiamo bisogno di contabili, abbiamo bisogno di persone che svolgono attività regolarmente e perciò uno staff full time che sia adeguatamente formato diventa necessario. Inoltre questo incrementa l'efficacia nell'erogazione del servizio e nella relazione con i donatori, quando c'è abilità, competenza e specializzazione.

Poi: farlo diventare un movimento pubblico. Spesso tendiamo ad avere un'ottica in termini di gruppo teosofico di persone che svolgono azioni caritatevoli, fra di noi, ma penso che dovremmo guardare al lavoro filantropico non solo come teosofico, ma come qualcosa che coinvolge chiunque. Coinvolgere un pubblico ampio nel sostenerci, include il governo. Vi darò un esempio, ieri Renee ci ha accennato qualcosa a proposito di un concorso letterario, era un concorso nazionale nel quale erano coinvolti varie istituzioni e vari enti governativi, motivo per cui è diventato abbastanza conosciuto. Abbiamo coinvolto il Dipartimento per l'Educazione, abbiamo coinvolto l'agenzia governativa per l'informazione pubblica e poi abbiamo coinvolto altri programmi per lo sviluppo delle nazioni e tutti insieme abbiamo lanciato il concorso letterario. Penso che il titolo del concorso letterario fosse: "cosa posso fare per la pace" ed è stato indirizzato alle persone giovani di una determinata fascia di età. E molti concorsi sono stati presentati nelle Filippine. Inoltre, includendo il pubblico, allarghiamo la base del supporto finanziario che proviene fuori dall'O.T.S. o dalla Società Teosofica.

Ora. Sostenere. Nel sostenere il progetto dobbiamo stabilire obiettivi annuali a medio e lungo termine e dobbiamo avere un sistema all'interno del quale possiamo avere indici di performance e creare poi una struttura interna in grado di garantire il sostentamento e la crescita dell'attività. Ne sto parlando solo in termini generali ma questo è davvero fondamentale affinché qualcosa possa sopravvivere dopo tre o cinque o dieci anni.

Ora, così come ho fatto nel discorso precedente, mi piacerebbe fare qualche esempio, qualche esempio di cosa può essere fatto con questa visione in mente e parlerò di qualcosa che mi è familiare ed è la creazione della Scuola Teosofica. Perciò se ci concentriamo per esempio in questa direzione particolare, è un compito molto difficile, penso che lo sappiamo tutti, bene, supponiamo che una delle altre sezioni, non so, di qualunque Paese, se volessero fare questo, per esempio i nostri vicini in Indonesia, supponiamo che in Indonesia fossero interessati ad avere una Scuola di questo tipo, cosa può essere fatto, tutti insieme come O.T.S., al fine di renderne più semplice la realizzazione?

Dobbiamo lavorare in sinergia, poi professionalizzare, renderlo un movimento pubblico, e sostenere. Possiamo avviare un progetto pilota in una o due scuole nei prossimi 5 anni. Ho menzionato qui Wheaton

perché ho sentito discorsi qui a proposito dell'interesse di avere una scuola di questo tipo negli Stati Uniti e ho accennato proprio questa mattina al fatto che una delle cose difficili che si presentano nel fare una scuola è che prima di tutto devi avere un terreno, uno spazio, e in secondo luogo devi avere un edificio, gli altri aspetti sono il reperire le persone, una metodologia e un'offerta formativa. Ma fisicamente, a livello materiale, la parte più difficile è relativa al territorio e all'edificio ed è qualcosa che avete qui molto disponibile, a Wheaton, e per esempio, supponendo che abbiate tre o quattro teosofi realmente interessati a questo, essi potrebbero in effetti iniziare ed avviare una scuola e darle avvio da Wheaton, dalla sede centrale, anche se non sarebbe avviata da Wheaton, ma da loro, con la visione e la prospettiva della Scuola Teosofica e se funziona allora potrebbe andare avanti senza aggiungere nessun tipo di responsabilità e onere su Wheaton stessa. Questo potrebbe certamente essere fatto dalla S.T. o dall'O.T.S., ma è un'opzione, queste sono opzioni possibili. Supponendo che sia in Asia, potrebbe essere proposto durante la Convention e la ragione per cui parlo dell'Asia è perché se c'è un altro paese che potrebbe avere bisogno di un qualche tipo di supporto, potrebbe essere utile per questo essere vicino a un luogo in cui è già esistente una scuola di questo genere perché potrebbe aiutarli. Perciò, per esempio, se è l'Asia, il luogo da cui arriverà l'offerta formativa, questa non deve essere inventata da zero, perché vi sono già offerte formative esistenti in India, nelle Filippine, e anche in Australia. L'Australia, io credo, la Nuova Zelanda, ebbe una scuola teosofica per molti anni fino a che chiuse penso nel 1950, l'Australia io credo che abbia anche avuto scuole che alla fine furono chiuse, perciò questi Paesi hanno esperienza nell'avviamento di una Scuola Teosofica. Poi, il finanziamento dovrebbe essere prima di tutto locale e non dovrebbe essere eccessivamente dipendente da fonti internazionali, perché è piuttosto pericoloso, perché se un giorno i donatori internazionali non dovessero più essere in grado di offrire il loro supporto per una ragione o per l'altra, allora il progetto collaserebbe, perciò la forza del sostegno economico deve provenire dall'area locale in cui la scuola è istituita. Poi, il management è locale, ma con aiutanti internazionali. Il management della scuola, le persone, questo si riferisce alle persone, e questo invece si riferisce al sistema. Come avviare una scuola? Ci sono specifici modi per avviare una scuola, diversi dall'avviare una corporazione o un'azienda, poi i docenti, possono essere locali e docenti esterni. Ora, queste sono alcune delle cose più difficili nel mettere in piedi una scuola e molta della conoscenza su questo argomento è già disponibile, richiede soltanto che vi sia qualcuno in grado di decidere "bene, creiamo una scuola, e poi, ok, partiamo, è qualcosa che durerà nel tempo". Ho semplicemente pensato di condividere con voi i numeri coinvolti, ho pensato all'Asia, non agli Stati Uniti, e le cifre necessarie non sono davvero così impossibili da raggiungere. Per esempio se avete un ettaro di terreno potrebbe essere più che sufficiente per una scuola anche per un *college* e costerebbe circa fra i cento/trecentomila dollari, l'edificio per le aule costerebbe circa centomila dollari, gli accessori e le altre cose costerebbero probabilmente diecimila, perciò l'inizio della scuola potrebbe costare, a seconda del terreno, fra i 210000 e i 410000 dollari. Poi, se si espande diciamo fino a 15 stanze, questo significherebbe 300 mila in più, si parla di qualcosa come 700000 dollari per l'intera scuola per circa dieci anni. Poi, questo è l'investimento e queste sarebbero le spese generali annuali, come staff e altre spese di carattere generale e questo costerà circa 22000 all'anno in Asia e 15000 in più per ogni anno quando viene aggiunto un livello di scuola superiore. Perciò non dovete lasciarvi spaventare dai numeri, è qualcosa di fattibile, non è niente di difficile o sconvolgente da raggiungere.

Ora, questa era la scuola. Ci sono altre direzioni, almeno altre tre direzioni che possiamo individuare o sulle quali possiamo focalizzarci e in cui possiamo lavorare in sinergia. Ci sono molte cose a cui possiamo pensare come per esempio la pace nel mondo, cose che promuovono la solidarietà umana o la fratellanza universale, la trasformazione personale, l'ambiente o l'ecologia, l'educazione, la salute, l'eliminazione della povertà e altre cose. In altre parole, cosa potrebbe essere considerato qualcosa di vicino al cuore teosofico, qualcosa di vicino ai temi teosofici importanti. Poi, possiamo focalizzarci su alcuni di questi e realizzarli in una scala relativamente grande? Al fine di fare questo io credo sia importante che quando andiamo su una scala piuttosto grande abbiamo bisogno di sviluppare una sorta di standard internazionale per fare delle proposte di progetto, questa è in sé un'abilità, l'ho capito proprio quando mi sono reso conto che ci sono molti consulenti che non sono specializzati su nulla eccetto che nel redigere proposte e questo aumenterà le possibilità di successo se lo facciamo anche noi. Poi la qualità della fornitura di servizi, il rispetto delle volontà dei donatori, e poi la gestione dei progetti, la gestione e il monitoraggio finanziario. Quando questi sono deboli, magari si può ottenere una donazione per una volta, un anno o due anni, ma non sarà ripetuta

perché non c'è credibilità e pertanto quando non ci sono questi standard potrebbe essere un rischio iniziare. Andrò avanti con la prossima. In tutte queste cose ci sarà una curva di apprendimento e impiegherò diversi anni prima che possiamo davvero operare bene in quest'area. Questa è la seconda. È necessario che un team valuti i progetti e prepari le domande di sovvenzione, un team che sia ferrato su argomenti quali format, documentazione, scadenze, come dar seguito ai progetti. Essere in grado di valutare la validità del progetto. Sto solo pensando ad alta voce, sto facendo un *brainstorming*. Per esempio, se ci fosse un team di questo genere che conosce questi argomenti, che sa come relazionarsi con i donatori e che è competente sui progetti O.T.S. nel mondo, ci sarebbe la necessità di valutare ciò che è veramente meritevole, prendendo in considerazione la necessità del progetto, il potenziale impatto di obiettivi a lungo termine sulla società e così via, e poi valutare la preparazione delle persone dietro ai progetti. Magari il progetto è eccellente eppure le persone potrebbero non essere in grado di renderlo effettivo e di sostenerlo sul lungo periodo e questo non è semplice per molti di noi che svolgono attività in termini di volontariato, questa è una ragione per cui l'attività dovrebbe essere almeno parzialmente professionalizzata. Dovrebbe esserci un impegno a lungo termine nei progetti che sono finanziati dall'esterno dell'O.T.S.; dovrebbe esserci una competenza individuale e organizzativa; preferibilmente, il progetto dovrebbe essere esaminato dal gruppo che stava cercando di formulare una proposta per individuare il donatore esterno che possa finanziarlo. Ora, queste cose possono sembrare pazzesche, posso spaventare, ma mi sono ricordato che se nel 1948 il progetto pilota è stato in grado di dare l'avvio con un piccolo sforzo al servizio per i disabili e con la perseveranza è diventato una delle più grandi organizzazioni filantropiche per i disabili oggi presenti nel mondo, se è stato in grado di fare questo, e se un prete sconosciuto in Francia è stato in grado di dare l'avvio a una piccola scuola per i poveri e questa è cresciuta fino a diventare una delle più grandi reti di educazione privata nel mondo, insegnando a novecentomila studenti, perché l'O.T.S. non dovrebbe essere capace di fare cose di questo genere? Se l'O.T.S. ha il giusto seme dell'attività di servizio che affonda le sue radici nell'Eterna Saggezza, può preparare se stesso per rendere questo tipo di Servizio a coloro che si trovano nel bisogno. E inoltre penso che potremmo fare cose che altre persone non potrebbero fare, è difficile, ma quando il seme è quello giusto, quando l'idea è quella giusta, allora direi che noi non dobbiamo temere il fallimento. Possiamo inciampare e cadere e avere temporanei intoppi e sconfitte centinaia o migliaia di volte, ma se è qualcosa di veramente meritevole, allora prima o poi alla fine funzionerà. Potremo non vedere i frutti di ciò di cui stiamo parlando ora nel corso della nostra vita, da qui a un centinaio di anni, la maggior parte di noi non ci sarà, ma è qualcosa per cui se mettiamo impegno e perseveranza i risultati arriveranno. E questo penso che dovrebbe essere e che sarà il futuro dell'O.T.S. da qui a un secolo. Buona giornata a tutti voi.

Traduzione di Patrizia Conte.

Video originale: <https://www.youtube.com/watch?v=CzpB1Ac1cRQ>